

## **Terzo mondo**

‘Terzo mondo’ è un termine coniato agli inizi degli anni '50 dall'economista francese Alfred Sauvy, per indicare i paesi in via di sviluppo, contrapposti al cosiddetto ‘primo mondo’ (paesi sviluppati, democratici e capitalisti) e ‘secondo mondo’ (paesi socialisti e comunisti che gravitavano nell'orbita dell'Unione Sovietica). Il termine alludeva al “Terzo Stato”, cioè alla grande maggioranza di coloro che, nella Francia di Luigi XVI prima della rivoluzione del 1789, non erano né ecclesiastici né nobili, per riferirsi ai paesi ‘non allineati’, che rimanevano fuori dalla contrapposizione tra blocco sovietico e blocco americano. Successivamente il termine ‘terzo mondo’ entrò nel linguaggio corrente per distinguere i paesi in via di sviluppo dai paesi ad economia di mercato e dai paesi ad economia centralizzata.

Questi paesi, per lo più ex-colonie africane e asiatiche situate nell'emisfero sud del mondo, dove sono concentrati gli Stati più poveri, intraprendevano allora il processo di sviluppo di una propria economia e di un modello sociale e culturale autonomo, che non fosse quello imposto o importato dagli stati coloniali.

Nel 2005, a distanza di quasi cinquant'anni dalla coniazione dell'espressione, i paesi che allora costituivano il terzo mondo hanno subito evoluzioni diverse e non sono più raggruppabili in una singola realtà omogenea: molti paesi asiatici si sono industrializzati massicciamente o comunque hanno sviluppato economie indipendenti ed autonome, mentre molti paesi africani restano poveri ed economicamente arretrati.

Per questo, di recente è stato coniato il nuovo termine di ‘quarto mondo’ per indicare tali paesi.

